

**OGGETTO: Elaborazione di una risoluzione unitaria in materia di organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero.  
(delibera del 16 novembre 2017)**

“La Settima Commissione referente, a partire dall’inizio dell’attuale consiliatura, ha ritenuto di attribuire priorità, far le iniziative assunte, ad un nuovo, organico e sistematico intervento nella materia dell’organizzazione degli Uffici requirenti, in continuità e progressione rispetto alle risoluzioni già adottate dal Consiglio con delibere del 2007 e del 2009 a seguito dell’entrata in vigore del D.L.vo 20.2.2006 n. 106.

I lavori sono iniziati il primo anno, anche con l’ausilio di un magistrato nominato ex art. 28 regolamento contabilità, e con il deposito di un documento preliminare in parte poi assorbito nella relazione illustrativa allegata. Successivamente è stato costituito, nel secondo anno, un Gruppo di lavoro, a cui hanno partecipato, come relatori, anche componenti esterni alla Settima Commissione, individuati nei quattro consiglieri provenienti dal pubblico ministero e dai presidenti di commissione che si sono succeduti, con l’ausilio dell’ufficio studi e dei magistrati segretari.

Il gruppo di lavoro ha compiuto un attento e preliminare monitoraggio dei progetti organizzativi di tutti gli uffici italiani, ha evidenziato le prassi più diffuse e stratificatesi in questi anni, ed ha raccolto le delibere di maggior interesse del Consiglio sui vari istituti (es. assenso, revoca, visto, ruolo dei consigli giudiziari, art. 6).

Il Consiglio ha inteso indirizzare questo importante lavoro secondo canoni di confronto e di condivisione con la magistratura requirente, organizzando tre diverse giornate per l’audizione, rispettivamente, dei Procuratori generali e dei Procuratori distrettuali, e di alcuni Procuratori di uffici di media e piccola dimensione, Procuratori Aggiunti e Sostituti Procuratori, per un totale di circa 100 audizioni, che hanno consentito di arricchire e migliorare un iniziale testo di riferimento con le esperienze di chi opera quotidianamente sul campo. Ai lavori hanno partecipato ed offerto contributi anche il Vice Presidente del Consiglio, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di cassazione.

All’esito, acquisiti anche i contributi di consiglieri esterni alla commissione, il testo è stato approvato e posto alla discussione dell’assemblea plenaria.

Come diffusamente espresso nella relazione illustrativa, la circolare offre agli uffici una disciplina di riferimento, nella forma della normazione secondaria dell’organo di governo autonomo, chiara e organica, attuativa dei principi espressi nella normativa primaria, in piena continuità e progressione con le direttrici già enunciate nelle risoluzioni del C.S.M. del 2007 e del 2009.

Essa intende altresì consentire anche la piena conoscenza dei dati informativi, attraverso la loro trasmissione al Consiglio in maniera stabile e continuativa da parte degli uffici, il cui flusso è stato del tutto discontinuo negli anni precedenti. In questo ambito la circolare consentirà di dare concreta attuazione anche al progetto di reingegnerizzazione in corso ed alla delibera del 20 maggio 2015 sui flussi di dati ed informazioni provenienti dalle Procure.

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

di approvare il testo della “*Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura*” e della “*Relazione introduttiva*”;

di dare mandato al Comitato di progetto per la reingegnerizzazione del sistema informativo del CSM di procedere, con l'ausilio della S.T.O., alla creazione del “fascicolo dell'organizzazione della Procura” di cui all'art. 8 co. 7 della circolare e del relativo *work flow* dagli uffici giudiziari”, anche in attuazione della delibera del 20 maggio 2015.